



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CARDITO I.C. 2 DON BOSCO

NAIC8GM00E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARDITO I.C. 2 DON BOSCO è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1838 del 28/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06/12/2022 con delibera n. 180

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 15** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 18** Curricolo di Istituto
- 22** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 26** Attività previste in relazione al PNSD
- 29** Valutazione degli apprendimenti
- 32** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 35** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 41** Aspetti generali
- 42** Modello organizzativo
- 48** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 49** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Cardito è un comune a nord di Napoli, attraversato dalla via Sannitica, che conta circa 22.000 abitanti. Il comune, oltre al capoluogo, ha una frazione denominata Carditello dove è ubicato l'Istituto Comprensivo "Don Bosco". Il termine Cardito deriva probabilmente da card(u)etum, che vuol dire luogo in cui crescono i card(u)us, ovvero i cardi o i carciofi.

Il territorio fu oggetto di primi insediamenti romani intorno al 133 a.C., mentre il centro abitato sorse probabilmente in epoca altomedioevale ed il nome è documentato a partire dal XII secolo. Con l'invasione Longobarda Cardito fu a confine fra il territorio dominato da Benevento e quello sotto il dominio napoletano. Con la fondazione di Aversa da parte dei Normanni, Cardito divenne uno dei suoi casali e tale rimase fino alla costituzione dei comuni in epoca murattiana.

Carditello, zona in cui è ubicata la scuola, nasce in epoca moderna come piccolo centro rurale, dove l'agricoltura era il principale motore dell'economia locale. Rilevante è, ancora oggi, la coltivazione di fragole e di asparagi (tuttora in primavera si tiene una sagra), cui si affianca la produzione di mozzarella di bufala e grosse attività di import-export di aromi, funghi e spezie.

Negli ultimi decenni una crescita urbanistica veloce e, spesso, disordinata, ha finito per incidere negativamente sulla tradizionale struttura socio-ambientale, radicata in tale economia sostanzialmente agricola e commerciale, poichè non accompagnata da un'adeguata offerta di opportunità, risorse, servizi, di agenzie educative di vario genere, di centri sociali, di luoghi di aggregazione a carattere ricreativo, culturale, sportivo.

La scuola si trova ad accogliere una fascia di alunni che rispecchia un livello socioculturale medio/basso, a cui va aggiunto un numero sempre più rilevante di alunni stranieri la cui presenza, pur costituendo un'importante occasione di arricchimento culturale, umano, di diffusione dei valori di accoglienza e tolleranza, comporta tutta una serie di problematiche di integrazione. Notevole è anche il numero di alunni disabili e con bisogni educativi speciali per i quali la scuola si adopera mettendo in campo ogni risorsa disponibile, ma per i quali sarebbe necessaria una maggiore offerta di servizi integrativi da parte degli enti territoriali preposti.



RISORSE E OPPORTUNITA' MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici non sono di recente ristrutturazione, specie quelli in cui sono allocate Scuola primaria e dell'Infanzia, mentre la Scuola Secondaria di I grado è allocata al primo e al terzo piano dell'ex Casa del Fanciullo, ma le sedi sono dislocate in un minimo raggio d'azione e facilmente raggiungibili.

Le maggiori opportunità su cui la scuola può contare derivano dai finanziamenti statali e della Comunità Europea.

La dotazione tecnologica è frutto di finanziamenti PON e ad oggi la scuola risulta cablata in tutti gli ambienti con rete WIFI e collegamento internet. Sono presenti quattro laboratori, tre nella sede centrale (di cui uno di robotica) e uno nella sede della Scuola secondaria di primo grado al fine di consentire un'omogenea distribuzione delle infrastrutture e offrire a tutti gli alunni dell'istituto un accesso equo all'informazione e alle tecnologie. Un altro piccolo laboratorio è presente nel plesso della Scuola dell'Infanzia di via Manzoni. Ogni classe è dotata di monitor interattivi e ogni sezione di LIM. A disposizione di docenti e alunni sono disponibili notebook, tablet, proiettori, stampanti.

LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" nasce giuridicamente il 1° settembre 2016 dalla fusione del 2° Circolo Didattico "Don Bosco" di Cardito con la Scuola Secondaria di primo grado "Ex casa del fanciullo" dell'IC "Polo-Galilei" di Cardito, (Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 722 del 26/01/2016).

Dall'anno scolastico 2016/17, pertanto, le scuole dell'Istituto Comprensivo sono le seguenti:

- Scuola Primaria "Don Bosco" – via Taverna
- Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" – via Taverna
- Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII" – via Manzoni
- Scuola secondaria di primo grado "Ex Casa del Fanciullo"- viale Kennedy

L' Istituto opera attuando un percorso formativo ed educativo secondo quanto contemplato nelle Indicazioni Nazionali ed impiegando metodologie diversificate in base ai contenuti da veicolare e alle attività da svolgere. Esse perciò variano e, a seconda delle situazioni, possono essere proposte attività di tipo laboratoriale, collaborativo, di ricerca e sperimentazione, di lavori di gruppo, di classi



aperte.

Risorse professionali

Opportunità:

Nella scuola si registra la presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. Oltre alla presenza di consistente numero di personale laureato, i docenti in possesso di certificazioni informatica e linguistica sono rispettivamente il 30 % e il 50 %.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CARDITO I.C. 2 DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8GM00E
Indirizzo	VIA TAVERNA CARDITO 80024 CARDITO
Telefono	0818348455
Email	NAIC8GM00E@istruzione.it
Pec	NAIC8GM00E@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.scuoladonboscocardito.edu.it

Plessi

CARDITO 2 -DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GM01B
Indirizzo	VIA TAVERNA CARDITO 80024 CARDITO

CARDITO 2 - GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GM02C
Indirizzo	VIA MANZONI CARDITO 80024 CARDITO



CARDITO 2 - DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GM01L
Indirizzo	VIA TAVERNA CARDITO 80024 CARDITO
Numero Classi	14
Totale Alunni	255

CARDITO I.C. EX CASA DEL FANCIU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8GM01G
Indirizzo	VIALE KENNEDY CARDITO 80024 CARDITO
Numero Classi	6
Totale Alunni	107



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Monitor interattivi nelle aule LIM nelle sezioni	29



Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	17



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Particolare attenzione agli specifici bisogni educativo-didattici per l'acquisizione di livelli più positivi delle competenze per tutti gli alunni.

Traguardo

Diminuzione di varianza nelle e tra le classi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Particolare attenzione agli esiti delle prove nazionali in quanto indicativi dei livelli di competenze.

Traguardo

Offrire una diversificazione di procedure metodologiche per un migliore approccio disciplinare.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze digitali, specialmente riguardo la prevenzione di cyberbullismo, adescamento on line e minacce della rete in genere.



Traguardo

Alfabetizzazione alla rete e ai suoi rischi.

● Risultati a distanza

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze e delle attitudini personali.

Traguardo

Diminuzione dell'abbandono scolastico alla fine del primo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Il lavoro in aula

Il successo scolastico è un punto nodale della scuola che si realizza attraverso la formazione e l'arricchimento metodologico dei docenti, nonché attraverso il potenziamento delle abilità disciplinari e trasversali di base utilizzando anche pratiche innovative che apportino un valore aggiunto. Ciò con un'attenzione particolare alla persona, al cittadino consapevole, all'educazione alla cittadinanza.

RELAZIONE DOCENTI-ALUNNI

L'attenzione alla relazione docente-alunno è posta su:

momenti di riflessione per la partecipazione in classe e l'autocontrollo, pratiche laboratoriali, uscite didattiche, apprendimento cooperativo...

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni:

Dimensione organizzativa

Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale, canali comunicativi.

Dimensione metodologica

Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento durante l'orario curricolare, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari.

Dimensione relazionale



Regole di gestione della classe, modalità relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Particolare attenzione agli specifici bisogni educativo-didattici per l'acquisizione di livelli più positivi delle competenze per tutti gli alunni.

Traguardo

Diminuzione di varianza nelle e tra le classi.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Particolare attenzione agli esiti delle prove nazionali in quanto indicativi dei livelli di competenze.

Traguardo

Offrire una diversificazione di procedure metodologiche per un migliore approccio disciplinare.

○ **Risultati a distanza**

Priorità



Valorizzazione delle eccellenze e delle attitudini personali.

Traguardo

Diminuzione dell'abbandono scolastico alla fine del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riflettere sugli esiti e sui processi che ad essi hanno condotto i nostri alunni.

Progettare moduli per il recupero delle competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Collaborazione con mediatori culturali forniti da enti locali e associazioni del territorio.

○ **Continuita' e orientamento**

Valorizzazione eccellenze e riduzione dell'abbandono scolastico al termine del primo ciclo d'istruzione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare i contenuti delle programmazioni e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti.

Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato:

1. dai bisogni di formazione degli allievi
2. dalle loro caratteristiche di apprendimento
3. dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società.

Nello svolgimento delle attività curriculari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono.

L'acquisizione dell'autonomia personale, di un metodo di studio efficace, della capacità di relazionarsi con gli altri e di riconoscere e rispettare la diversità, lo sviluppo di uno spirito critico nei confronti della molteplicità delle informazioni disponibili sono considerati elementi imprescindibili per guardare la realtà con uno sguardo aperto, responsabile e competente.

La didattica per competenze, volta a favorire la capacità di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite nel contesto scolastico ed extra-scolastico, è un altro grande elemento di innovazione delle programmazioni didattiche dell'Istituto. Tale metodologia didattica è in grado di attivare con maggiore efficacia le potenzialità degli allievi che, confrontandosi e collaborando con i loro pari nello svolgimento di compiti di realtà, sono incentivati a trovare le strategie più opportune per risolvere problemi e costruire in autonomia il proprio sapere.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento .

Fondamentale in questo processo di costruzione è il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

Tre le azioni messe in atto

1 - M4C1I1.4-2022-981 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca. Inoltre, come riportato nel documento ad esso relativo, «l'investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico» .

2 - M4C1I3.2-2022-961 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

La linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Finalità della misura è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

3 - M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di promozione della formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma " Scuola futura ".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Si allega alla presente il piano di intervento dell'animatore digitale.

Allegati:

PIANO DI FORMAZIONE PNRR animatore digitale.pdf

<https://www.scuoladonboscocardito.edu.it/download/31/allegati-vari/4694/piano-di-formazione-pnrr-animatore-digitaleguida.pdf>



Curricolo di Istituto

CARDITO I.C. 2 DON BOSCO

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: CARDITO 2 -DON BOSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di



scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

Valutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.



Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei.

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di



primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero e potenziamento delle abilità di base

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto esplicita la progettazione curricolare, trasversale, extracurricolare, educativa e organizzativa e chiarisce gli obiettivi culturali e sociali che intende offrire, improntati all'apprendimento permanente, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla costruzione del benessere individuale e collettivo. Per rendere la scuola luogo di esperienze significative sociali e culturali si cerca di promuovere progetti d'Istituto, curricolari ed extracurricolari, su aree strategiche, per favorire la costruzione dell'identità e il senso di appartenenza. Dalla rilevazione e dall'analisi dei dati delle prove INVALSI, emerge una forte variabilità di risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento. Anche la varianza tra classi è un aspetto critico: dalla lettura dei grafici emerge una varianza al doppio della media in Italiano sia per le seconde che per le quinte, mentre in Matematica risulta il doppio per le seconde e contenuta per le quinte. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamento che come potenziamento e recupero dello svantaggio culturale in genere, consentirà di predisporre interventi individualizzati e progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. In particolare, per la Scuola Secondaria di I grado si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte e per gruppo di alunni che consenta lo sviluppo delle potenzialità e le abilità di base di ciascuno. Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe e di potenziamento e ha come obiettivo fondamentale il successo formativo e uno sviluppo integrale di ogni alunno. L'attuazione di attività di recupero-consolidamento-potenziamento darà ad ognuno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie capacità e di ridurre non solo le difficoltà di apprendimento ma anche la demotivazione allo studio. Le azioni di recupero/potenziamento mireranno ad accrescere: □ La motivazione allo studio □ La concentrazione, l'interesse e la partecipazione in classe □ L'organizzazione del lavoro (contrastare un metodo di studio disorganizzato) □ A consolidare il metodo di lavoro □ La fiducia in sé □ Il rapporto con i compagni e con gli insegnanti □ Il successo formativo e scolastico Esse avranno come obiettivo quello di colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento, mediante interventi finalizzati a: □ sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi □ ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia □ perfezionare l'uso dei linguaggi specifici □ perfezionare il metodo di studio Le metodologie del



lavoro adottate saranno: □ Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo □ Apprendimento individualizzato □ Controllo sistematico del lavoro svolto □ Studio guidato □ Libri di testo semplificati □ Semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi Tali interventi si renderanno possibili grazie all'organico dell'autonomia (L. 107 del 13/07/2015), per cui sarà possibile lavorare su classi aperte e organizzare gruppi omogenei di alunni per livello di competenze, che opereranno in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Particolare attenzione agli specifici bisogni educativo-didattici per l'acquisizione di livelli piu' positivi delle competenze per tutti gli alunni.

Traguardo

Diminuzione di varianza nelle e tra le classi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Particolare attenzione agli esiti delle prove nazionali in quanto indicativi dei livelli di competenze.



Traguardo

Offrire una diversificazione di procedure metodologiche per un migliore approccio disciplinare.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze digitali, specialmente riguardo la prevenzione di cyberbullismo, adescamento on line e minacce della rete in genere.

Traguardo

Alfabetizzazione alla rete e ai suoi rischi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze e delle attitudini personali.

Traguardo

Diminuzione dell'abbandono scolastico alla fine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

□ Motivazione allo studio □ Concentrazione, l'interesse e la partecipazione in classe □ Organizzazione del lavoro (contrastare un metodo di studio disorganizzato) □ Consolidare il metodo di lavoro □ Fiducia in sé □ Rapporto con i compagni e con gli insegnanti □ Successo formativo e scolastico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso alla rete come opportunità di crescita
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti e studenti della scuola

OBIETTIVI: innovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

RISULTATI ATTESI:

- innalzamento della qualità della proposta formativa
- promuovere l'innovazione metodologica
- valorizzazione professionale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: alunni della scuola



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

OBIETTIVI:

- 1) sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica curricolare;
- 2) utilizzare le nuove tecnologie informatiche al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;
- 3) trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet con criteri di ricerca per la selezione delle informazioni evitando le fake news), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;
- 4) consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;
- 5) superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze.

RISULTATI ATTESI:

- sviluppo delle competenze digitali
- navigazione responsabile
- sviluppare la cultura della condivisione
- progettazione e produzione di materiali digitali con particolare attenzione al rispetto del copyright e della privacy



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:
Potenziamento delle
competenze digitali
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: personale della scuola (docenti e ATA), alunni della scuola

OBIETTIVI:

- 1) rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- 2) individuazione di un animatore digitale che consenta la realizzazione di una serie di attività per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI:

- acquisizione/sviluppo delle competenze digitali
- utilizzo delle tecnologie sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CARDITO 2 -DON BOSCO - NAAA8GM01B

CARDITO 2 - GIOVANNI XXIII - NAAA8GM02C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Avendo la scuola adottato standard condivisi e oggettivi di valutazione delle competenze e di risultati attesi, è opportuno definire livelli di valutazione omogenei.

In virtù di ciò è bene ribadire che la valutazione deve essere formativa e globale, nel senso che non deve semplicemente "misurare" le acquisizioni disciplinari, ma deve mirare a raccogliere informazioni e parametri utilizzabili per accompagnare, stimolare, verificare i processi di apprendimento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARDITO I.C. EX CASA DEL FANCIU - NAMM8GM01G

Criteria di valutazione comuni

VOTO e DESCRITTORI METACOGNITIVI

- 10 - Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche.
- Si esprime con linguaggio ricco e appropriato.
- Partecipa in modo critico e costruttivo.



- Lavora in modo costante, autonomo e responsabile

9 - Rielabora le conoscenze in modo personale

- Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato.
- Partecipa in modo critico e costruttivo.
- Lavora in modo costante, autonomo e responsabile

8 - Rielabora le conoscenze in modo personale

- Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto
- Partecipa in modo attivo
- Lavora in modo costante

7- Assimila le conoscenze con sicurezza

- Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto
- Partecipa in modo attivo
- Lavora in modo costante

6- Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico

- Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto
- Partecipa in modo interessato, ma poco attivo
- Lavora in modo regolare, ma poco approfondito

5 - Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico

- Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo
- Lavora in modo discontinuo

4 - Acquisisce le conoscenze in modo disorganico

- Si esprime con un linguaggio impreciso
- Partecipa in modo incostante
- Lavora in modo discontinuo

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



CARDITO 2 - DON BOSCO - NAEE8GM01L

Criteri di valutazione comuni

Avendo la scuola adottato standard condivisi e oggettivi di valutazione delle competenze e di risultati attesi, è opportuno definire livelli di valutazione omogenei.

In virtù di ciò è bene ribadire che la valutazione deve essere formativa e globale, nel senso che non deve semplicemente "misurare" le acquisizioni disciplinari, ma deve mirare a raccogliere informazioni e parametri utilizzabili per accompagnare, stimolare, verificare i processi di apprendimento.

Pertanto, accanto alle verifiche e alle misurazioni degli aspetti puramente cognitivi, vanno considerate la maturazione complessiva dell'alunno, l'acquisizione di abilità trasversali, la capacità di gestione degli aspetti affettivi e relazionali, l'acquisizione di un metodo di lavoro.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nella scuola sono presenti diversi casi di alunni stranieri mentre la presenza di alunni diversamente abili e' molto rilevante cosi' come quelli che necessitano di supporto particolare. Pertanto, come da prassi ormai consolidata, sono attivi una commissione e una funzione strumentale per i D. A. e i BES e un GLH. Anche per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la recente normativa che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilita' e un PDP per gli alunni con DSA e in situazioni di svantaggio socio-culturale. La scuola inoltre elabora annualmente il PAI, Piano Annuale di Inclusione, strumento piu' rapido ed efficace per la progettazione.

Punti di debolezza:

Nella scuola e' presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari. In merito a questo aspetto, risulta migliorabile la gestione degli studenti nei periodi di attesa delle nomine dei docenti di sostegno non di ruolo e l'incentivazione di attivita' di tutoraggio tra pari. La scuola non attua attivita' di potenziamento strutturate per gli alunni con particolari attitudini disciplinari, anche se nelle attivita' laboratoriali si affidano compiti differenziati e di maggiore complessita' agli alunni che presentano competenze piu' sviluppate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Periodicamente, in base ad intesa con la ASL, vengono realizzati gli incontri con l'unità multidisciplinare per la redazione del Piano educativo individualizzato e del Profilo dinamico funzionale. Tali procedure mirano a:

- coordinare l'attività di integrazione
- analizzare la situazione complessiva nell'ambito della scuola (numero alunni in situazione di handicap, tipologia dell'handicap, classi coinvolte)
- analizzare le difficoltà sorte ed attivare strategie organizzative (confronto, invio a consulenti specifici, utilizzo di strumenti multimediali) capaci di rispondere efficacemente alle problematiche
- attivare il raccordo con gli Enti corresponsabili del processo di integrazione
- attivare possibilità di consulenza e sostegno agli insegnanti dell'Istituto riguardo a problematiche relative alle difficoltà di apprendimento
- collaborare con le famiglie, gli operatori dell'ASL, gli educatori

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Referenti sostegno e BES, Docenti di base e di sostegno, Funzioni strumentali, ASL, famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Piano per la didattica digitale integrata

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 89 del 07/08/2020 che fornisce "...indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti" si definiscono le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata.

CRITERI GENERALI

- La scuola provvederà a concedere in comodato d'uso gratuito i device per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di strumenti di proprietà, sulla base delle richieste avanzate dalle famiglie stesse e contemplando una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti. Nelle procedure di assegnazione si avrà cura di rispettare la disciplina in materia di protezione dei dati personali. Il team dei docenti dovrà rimodulare la progettazione didattica, individuando contenuti essenziali per ciascuna disciplina.
- L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

- I docenti utilizzeranno il registro elettronico già in uso (ARGO) per la firma giornaliera delle presenze e anche per la registrazione delle presenze degli alunni partecipanti alla DDI.
- Il registro elettronico si utilizzerà anche per depositare verbali, atti, relazioni. Il tutto va stampato, a cura del docente, e consegnato al personale preposto il primo giorno utile in presenza.
- All'inizio dell'anno scolastico, ai genitori verranno comunicati i dati di accesso all'area del registro elettronico riservata alle famiglie, per consentire la comunicazione scuola-famiglia, per le



informazioni ufficiali fornite dalla scuola e per la visualizzazione dei documenti di valutazione. Le password e le istruzioni per l'accesso saranno inviati via mail dai componenti del Team digitale agli indirizzi di posta elettronica comunicati dai genitori.

- Tutti i docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado saranno tenuti ad utilizzare, per la didattica a distanza, la piattaforma WESCHOOL, per la quale è stata erogata specifica formazione, che include un sistema di videoconferenze (JITSI MEET) attivabile direttamente all'interno dell'ambiente asincrono. Il sistema suindicato rappresenta la modalità ufficiale dell'Istituto di erogazione della didattica digitale integrata. Qualunque altro strumento si utilizzi comporta un'assunzione personale di responsabilità da parte del docente.

WESCHOOL presenta, fra le tante funzioni, anche quella di generare un report delle attività svolte in remoto, nonché dei risultati ottenuti dagli studenti rispetto alle prove di verifica proposte. Pertanto, i docenti avranno cura di scaricare tali report con cadenza periodica, di stamparli e di consegnarli al personale preposto, nonché di caricarli nel registro elettronico, al fine di documentare ufficialmente la propria attività.

Alla riapertura delle scuole, durante le attività in presenza, i docenti instruiranno i propri alunni all'uso di detta piattaforma, in modo da ridurre le difficoltà di accesso e di utilizzo in caso di attivazione esclusiva della DDI.

Preme ricordare che l'uso di sistemi integrati di comunicazione va effettuato con estrema attenzione sia per quanto riguarda la privacy, sia per la gestione degli accessi che per l'erogazione dei contenuti. Pertanto, si raccomanda vivamente il rispetto delle procedure di corretto utilizzo di detti strumenti, indicati a tergo.

- Per la scuola dell'infanzia, si utilizzerà il sistema di comunicazione istantanea più fruibile, al fine di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Ciò nonostante, nel caso si intenda usufruire della stessa piattaforma, le docenti saranno libere di utilizzarla, verificate le condizioni di fattibilità e di efficacia. In ogni caso, le attività dovranno essere calendarizzate. I docenti periodicamente dovranno redigere apposita relazione circa le attività proposte e l'andamento della DDI.

ORARIO DELLE LEZIONI

- Qualora si rendesse necessario applicare la didattica mista (un gruppo in presenza a scuola e un gruppo in DDI), il gruppo che segue le attività da casa rispetterà per intero l'orario di lezione.
- In caso di esclusiva DDI, alla scuola primaria e secondaria saranno assicurate a tutti gli alunni



almeno 15 ore di lezione settimanali (10 ore per le classi prime della primaria), organizzate in maniera flessibile e con opportune pause. Le frazioni orarie saranno di 45 minuti, per cui si disporranno di 4 frazioni orarie al giorno per 5 giorni settimanali, assicurando adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, con la possibilità di compattarle. Si potranno prevedere ulteriori attività con piccoli gruppi, secondo le metodologie ritenute più idonee. I team di classe concorderanno un orario da consegnare all'avvio esclusivo delle attività a distanza

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- In caso di attivazione di didattica mista (in presenza e a distanza) i docenti di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione con i compagni attraverso la costituzione di piccoli gruppi, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato condiviso con i docenti del team.
- Per gli alunni non certificati, ma che presentano peculiarità specifiche (DSA, alunni stranieri) si farà riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati, concordando, all'interno del gruppo docente, i carichi di lavoro e le modalità di fruizione dei contenuti proposti secondo le proprie modalità, anche utilizzando forme di comunicazione diretta.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le verifiche, i docenti attiveranno tutti gli strumenti che riterranno utili ed efficaci, attraverso feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Per ciò che concerne le valutazioni, si applicheranno le rubriche già adottate in occasione della scorsa sospensione delle attività.

INDICAZIONI GENERALI DI COMPORTAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ DDI

(da consegnare anche ai genitori)

Il Regolamento è finalizzato a condividere le azioni organizzative necessarie per la realizzazione di un percorso ragionato e fruibile da tutti.



Per lo svolgimento delle attività di didattica a distanza si chiede la fattiva collaborazione dei genitori, ove possibile, per superare eventuali difficoltà all'uso degli strumenti informatici da parte dei ragazzi e, sempre, per vigilare sul corretto uso dei medesimi e sul rispetto del presente regolamento.

Per garantire la sicurezza digitale di tutti, si ricorda che anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza si è tenuti a rispettare le norme previste in tema di Privacy e di comportamento. Lo studente, la famiglia e i docenti si impegnano, pertanto, a rispettare le regole comportamentali di seguito riportate:

1. l'utilizzo della piattaforma web scelta [WESCHOOL] ha scopo esclusivamente didattico e limitato alle attività della scuola, per cui sono da evitare altre forme di uso di tipo sociale;
2. tutte le attività si svolgeranno durante l'orario indicato nel planning, a meno di accordi diversi con le famiglie, che però non possono prescindere dal calendario programmato che deve essere rispettato;
3. nella formazione a distanza valgono le stesse regole dell'insegnamento in presenza: i partecipanti devono comportarsi in modo appropriato, rispettando le consegne del docente;
4. nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente vietato diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti alle video lezioni;
5. i servizi offerti devono essere utilizzati solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola;
6. non è consentito a terzi, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza;
7. non è consentita la diffusione di eventuali informazioni riservate di cui si venisse a conoscenza, relative all'attività delle persone che utilizzino il servizio;
8. è vietato diffondere le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni;
9. non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
10. non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
11. quando si condividono documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni; usare il computer e le piattaforme in modo da mostrare considerazione e rispetto per gli altri utenti;
12. il comportamento tenuto dai ragazzi e il rispetto delle regole del decalogo andranno a incidere sulla valutazione di ogni singolo alunno;



PARTICOLARI REGOLE DA SEGUIRE DURANTE LE VIDEOLEZIONI

1. La ripresa video dal device dello studente deve avere un angolo visuale che permetta l'inquadratura del solo studente, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti familiari o del luogo ove è situata la postazione.
2. Lo studente deve trovarsi in un ambiente "neutro" che non presenti segni distintivi o familiari (es. fotografie, poster, oggetti personali, etc.).
3. Durante il collegamento video sono da evitare il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto allo studente.
4. Gli alunni, in virtù della loro progressiva autonomia, legata all'età e quindi alla classe frequentata, dovranno essere gli unici interlocutori durante le attività didattiche in modalità sincrona

INDICAZIONI DI SICUREZZA DURANTE LE ATTIVITÀ DI DAD

1. Conservare la password personale e non consentirne l'uso ad altre persone.
2. Comunicare immediatamente ai docenti l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi.
3. Non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme.
4. Non memorizzare la password ed effettuare sempre il logout.
5. Non inviare mai email o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale").
6. L'accesso alla piattaforma ed ai servizi è strettamente personale; l'utente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account. Assicurarsi che i software di protezione del proprio sistema operativo (Firewall, Antivirus, ecc) siano abilitati e costantemente aggiornati.
7. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio.



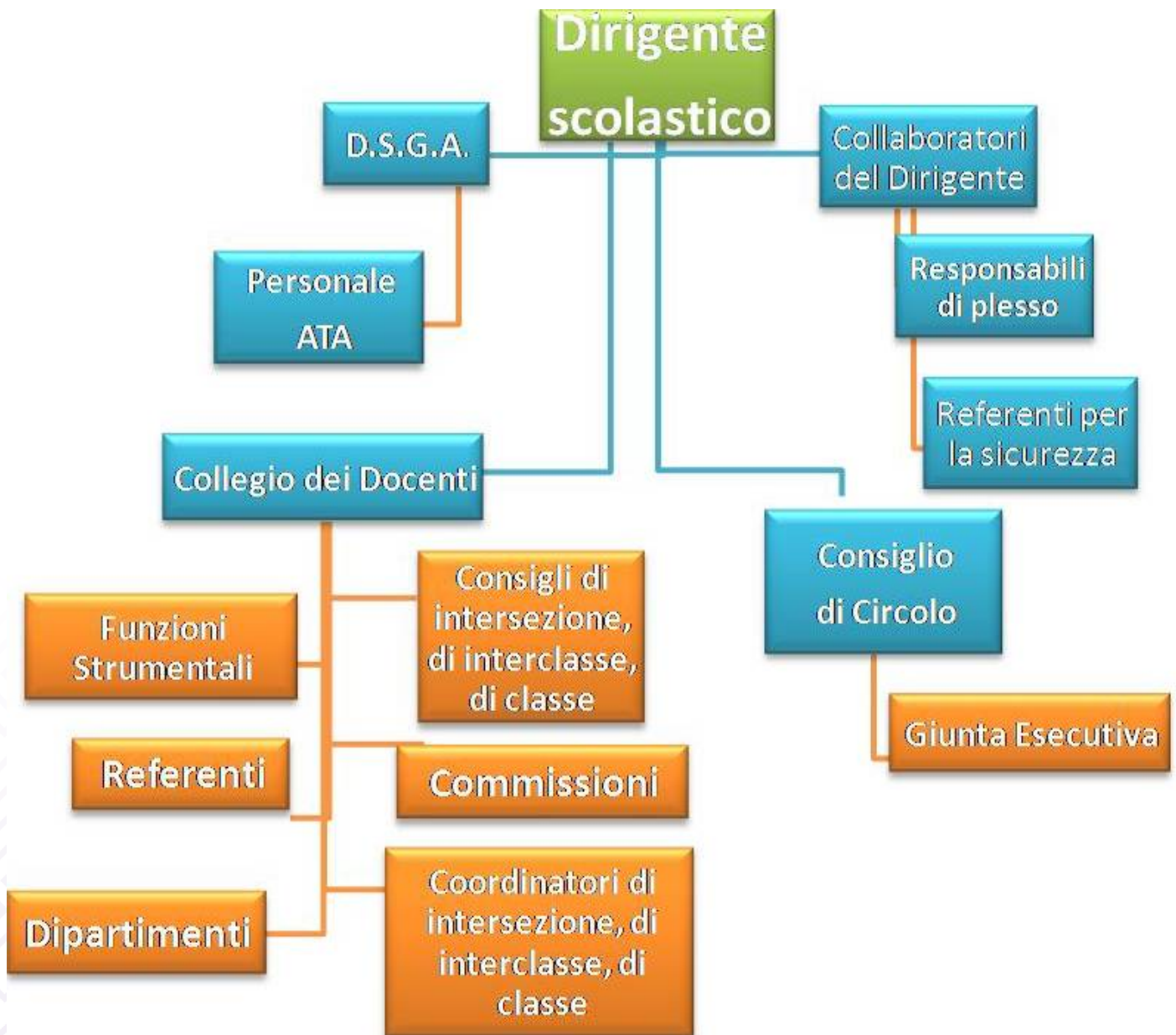
Si fa presente, infine, che l'Amministratore ha accesso a qualsiasi dato memorizzato negli account creati. L'Istituto non è in ogni caso responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su Internet e declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso o uso scorretto alla piattaforma da parte dello studente e per gli eventuali danni che ne possano derivare.

La violazione delle norme del presente regolamento può comportare provvedimenti disciplinari da parte della scuola che non precludono ulteriori interventi delle autorità competenti nel caso in cui tali comportamenti avessero rilevanza civile o penale anche in relazione alla violazione delle leggi a tutela dei dati personali delle persone fisiche.



Aspetti generali

Organizzazione





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

• sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • garantisce presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; • collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze durante le sedute; • predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; • collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • partecipa alle

1



	<p>riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • partecipa, su delega e in rappresentanza del Dirigente scolastico, a riunioni e assemblee sul territorio comunale; • collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale con l'incarico di assolvere a tale funzione inerente all'area "Sistema di valutazione di istituto" Funzione Strumentale con l'incarico di assolvere a tale funzione inerente all'ambito "Visite guidate e viaggi di istruzione- Tutor tirocinio". Funzione Strumentale con l'incarico di assolvere a tale funzione inerente all'area "Continuità e attività formative". Funzione Strumentale con l'incarico di assolvere a tale funzione inerente all'area "Supporto docenti e classi".</p>	7
Responsabile di plesso	<p>□ Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio; □ Predisporre, in raccordo con la Dirigente Scolastica, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; □ Monitora le esigenze del servizio e ne cura l'organizzazione; □ Informa la Dirigente Scolastica sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti; □ Coordina l'ordine di uscita di tutte le classi alla</p>	4



fine delle lezioni garantendo funzionalità e sicurezza; □ Si confronta e si relaziona con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione informando tempestivamente la Dirigente Scolastica; □ Controlla che venga rispettato il regolamento disciplinare da parte degli alunni e l'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; □ Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente Scolastica; □ Cura la corretta veicolazione delle informazioni con alunni, docenti e genitori; □ Monitora tutte le richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata di tutto il plesso, a carattere permanente; □ Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; □ Cura e conserva tutta la documentazione di plesso (avvisi, verbali, permessi alunni, ecc.); □ Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; □ E' punto di riferimento per gli uffici amministrativi; □ Partecipa agli incontri di coordinamento; □ Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; □ Redige periodicamente ed in caso di necessità elenco di interventi necessari nel plesso.

Animatore digitale

Stimolare, coordinare e organizzare la formazione interna, senza svolgere per forza il ruolo di formatore, ma cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale. Contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come

1



protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola. Individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.

Team digitale

• supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell' istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale, che promuove gli obiettivi previsti dal PNSD; • favorire il processo di digitalizzazione della scuola, coinvolgendo tutto il personale, stimolando la sperimentazione, l'aggiornamento e la formazione.

4

Referenti sostegno e BES

□ Partecipare ai lavori del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione dell'IC di cui è referente □ Collaborare con il dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali dell'Istituto, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe/sezione e della scuola □ Costituire un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione favorendo anche l'effettiva applicazione dell'art.1 comma 71 lettera a) della L.107/2015 □ Partecipare a specifiche iniziative di formazione organizzate a livello ministeriale e/o regionale e trasferire le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale, secondo modalità operative concordate con il dirigente scolastico e/o definite in sede di collegio dei

3



docenti □ Coordinare le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe della scuola □ Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale □ Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.) □ Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio □ Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche □ Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione □ Garantire e rafforzare costantemente a tutti i livelli l'inclusione nella scuola □ Rilevare i fabbisogni degli utenti □ Coordinare le attività di inclusione degli alunni diversamente abili e BES □ Supervisione e responsabilità della corretta tenuta e custodia dei verbali GLHI e GLHO, dei fascicoli personali degli alunni disabili □ Referente della componente docenti GLHI □ Supervisione per la compilazione di PEI e PDP □ Vigilare affinché i Consigli di ciascuna classe con alunni DSA/BES predisponga gli atti nei tempi stabiliti.

Nucleo Interno di
Valutazione

- coordinamento delle azioni previste dal Piano di miglioramento (Pdm) e monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - monitoraggio e revisione del PTOF; - autovalutazione di Istituto; - stesura e/o aggiornamento e pubblicazione RAV e Pdm; - elaborazione e somministrazione questionari di gradimento (customer satisfaction); - tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della

4



customer satisfaction con la comunità scolastica;
- elaborazione esiti degli studenti; - processi (obiettivi e priorità); - monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Pdm; - redazione e monitoraggio della Rendicontazione sociale.

Referente bullismo e cyberbullismo

Valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e. 2. Formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA di almeno due docenti referenti per ogni scuola. 3. Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo; nell'ambito dell'autonomia scolastica, si consiglia di comunicare nella maniera più ampia all'interno della comunità educante, i nominativi del/dei referente/i scolastici per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo o dell'eventuale Team per l'Emergenza.

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzioni amministrative generali

Ufficio protocollo

Gestione protocollo

Ufficio per la didattica

Gestione servizi per la didattica

Rapporti con il pubblico

Gestione sportello al pubblico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Gestione online assenza personale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Diffusione delle metodologie attive

Percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici, in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive. Erogato in modalità sincrona online. A disposizione in piattaforma: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche, consigli per la configurazione di spazi di apprendimento e per la riflessione formativa. I moduli disponibili: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti disponibili

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking